

L'amministrazione comunale sta definendo gli ultimi dettagli per il progetto che promuove la mobilità sostenibile

Il Bike sharing monta in sella

Cinque postazioni e trentacinque biciclette per muoversi in città

ELEONORA BONOLI

TERNI - La svolta "sostenibile" di Terni sta per spiccare il volo, o meglio, sta per salire in sella. Dopo la presentazione del progetto e dopo le preoccupazioni legate alla Finanziaria, che avrebbe messo in forse l'iniziativa, per il Bike sharing ci sono finalmente notizie concrete.

Il progetto, infatti, prenderà il via esattamente il prossimo 2 marzo, quando i cittadini avranno a disposizione cinque postazioni e 35 biciclette che potranno essere utilizzate per muoversi all'interno della città, iniziando finalmente a lasciare l'auto a casa o, almeno, nei parcheggi a disposizione in città e che non si trovano proprio in centro e, per questo, vengono "snobbati" dai più, come nel caso del parcheggio dello Staino. I dettagli sull'iniziativa sono stati definiti ieri mattina nel corso di un incontro tra l'assessore all'Ambiente e al Traffico Gianfranco Salvati e la ditta Comunicare di Torino, società che gestisce in esclusiva il Bike sharing in Italia. "Siamo finalmente al passo definitivo - afferma l'assessore - perché per la data fissata il servizio dovrà effettivamente essere attivo mentre, prima di Natale, dovremo riaggiornarci con la ditta che ci comunicherà altri dettagli tecnici, come il tipo di biciclette che verranno utilizzate e il colore di queste ultime". Il progetto, cofinanziato dal Comune con

110mila euro e dal ministero dell'Ambiente 76.400 euro, mira proprio a individuare sistemi di mobilità alternativa grazie all'utilizzo di queste biciclette che potranno essere utilizzate per muoversi in città e che potranno

Si comincia il 2 marzo, entro Natale verranno scelti colore e modelli dei mezzi a due ruote

no essere prelevate e lasciate nelle diverse postazioni individuate dall'amministrazione comunale. Se, infatti, la delibera che ha sancito l'incarico alla ditta è stata approvata la scorsa settimana, già da tempo il Comune aveva de-

finito i luoghi in cui le bici potranno essere reperite: "Il progetto prevede cinque stazioni - continua l'assessore -, pensate nei punti nevralgici della città, dove è più facile lasciare l'auto e fare il cambio, quindi al Vidocentro-Stazione, a piazza Tacito, in piazza Europa, presso il parcheggio dello Staino e in viale Prati-Stadio". Questo, in attesa dei progetti del Puc 2: come era stato già comunicato, infatti, saranno inserite altre 3 postazioni rispettivamente a largo Manni, a largo Villa Glori e nel parcheggio di corso del Popolo.

Fortunatamente la nostra città si presta a questo tipo di servizio - evidenzia ancora Salvati -, soprattutto perché è in piano e non a caso Terni è tra i soci fondatori del club per il Bike sharing". Tra l'altro, chi utilizzerà questo nuovo metodo ecologico, potrà fare altrettanto anche in altre città d'Italia: essendo una la ditta che si occupa del servizio, infatti, i ternani che si forniranno della tessera necessaria per il "noleggio", potranno ricorrere allo stesso servizio anche nelle altre città in cui il Bike sharing è già attivo: una "rete" che comprende anche Milano, Parma, Prato, Roma e Savona, solo per citare alcune realtà coinvolte e virtuose. "In tutto ciò - conclude Salvati - ci apprestiamo ad effettuare un'adeguata campagna informativa per diffondere e favorire il più possibile l'iniziativa che, siamo sicuri, riscuoterà successo".



Battute finali per la messa in campo del progetto di bike sharing

TOPONIMI

Nuovi nomi per viali e rotonde

TERNI - Nuove denominazioni per importanti zone della città. La rotonda di confluenza di via Garibaldi, via Lungonera Cimarelli e viale Guglielmi verrà denominata, su proposta dell'Anpi, "rotonda dei Partigiani"; alla rotonda con l'opera di Pomodoro è stato attribuito il toponimo di "rotonda Obelisco Lanci di Lucre", mentre quella tra viale Bramante, viale Brunelleschi e Proietti Divi diventerà "rotonda For-

ma de li Cavalli". L'area di circolazione compresa tra l'accesso a Zona Fiori e che si ricongiunge con viale Proietti Divi sarà vocabolo Fiori mentre il toponimo di via della Miniera è stato assegnato alla terza traversa a sinistra di vocabolo Fiori. Infine, su suggerimento dell'associazione Astrolabio, l'area antistante Porta Sabina, a Collescipoli, verrà dedicata a don Gelindo Ceroni.